



PROVINCIA DI VICENZA

ISTITUTO DI GENETICA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA
"N. STRAMPELLI
Servizio Fitopatologico

Attività svolta



Anno 2014

Aspetti generali

Il Servizio Fitopatologico opera sul territorio vicentino dal 1974 (inizialmente come Consorzio Provinciale Antigrandine); dal 1993 è gestito direttamente dalla Provincia nell'ambito di un Accordo con i Comuni che lo sottoscrivono. L'impegno ha durata quinquennale, è rinnovabile alla scadenza e comporta il versamento di un contributo annuale calcolato sulla base della popolazione residente, della S.A.U. (superficie agricola utilizzabile) totale e di quell'utilizzata a coltura arborea specializzata. Nel 2010 cinquantaquattro Comuni hanno aderito all'ultimo Accordo per il quinquennio 2010-2014.

Il territorio interessato dal Servizio copre gran parte della superficie provinciale con l'esclusione del settore montano e d'alta collina, per un totale di circa 140.000 ha.

Sotto l'aspetto amministrativo ed operativo il Servizio ha sede presso l'Istituto di Genetica e Sperimentazione Agraria "N. Strampelli" di Lonigo.

Le funzioni assegnate al Servizio Fitopatologico riguardano la fornitura di prestazioni tecniche al territorio provinciale in ordine alle seguenti tematiche:



- Indirizzo e organizzazione della difesa razionale delle produzioni agricole dalle avversità che possono colpirle secondo i principi della Difesa Integrata;
- Assistenza specializzata per la tutela e la difesa del verde pubblico ornamentale e stradale della Provincia e dei Comuni che hanno sottoscritto l'Accordo;
- Recupero, miglioramento e valorizzazione delle produzioni tipiche vicentine;



1. Difesa integrata

La difesa integrata si propone di prevenire e controllare le malattie utilizzando tutti i mezzi a disposizione, agronomici, chimici, biologici, meccanici, integrandoli tra loro. Lo scopo è quello di ridurre il numero dei trattamenti, privilegiando i fattori naturali d'equilibrio e tenendo conto delle soglie economiche, dove per soglia s'intende il limite oltre il quale il danno economico che accade a seguito del mancato intervento è maggiore del costo dell'intervento stesso.

1.1 VITICOLTURA

Nel 2014, dal 14 aprile e fino al 27 agosto con cadenza settimanale sono state monitorate 27 aziende tests rappresentative di tutte le zone a vocazione viticola della provincia.

Il gruppo di lavoro, coordinato dal Servizio, è stato composto da 10 tecnici appartenenti a vari Organismi (Organizzazioni di Categoria, Consorzi D.O.C., Cantine Sociali), suddivisi in squadre di 2 elementi.

L'eccezionale andamento meteo della stagione estiva (precipitazioni frequenti e abbondanti e diffuse grandinate) ha caratterizzato negativamente l'annata viticola sia per le perdite di produzione complessive (-20/25% sul 2013) che per il maggior numero di trattamenti fungicidi resisi necessari. Complessivamente sono stati necessari ben 14 trattamenti stagionali contro la Peronospora, 12 contro l'oidio, 2 trattamenti antibotritici, 1 trattamento contro l'Escoriosi, 2/3 trattamenti insetticidi

contro Tignoletta, 1 trattamento insetticida contro la Cicalina della Flavescenza dorata e la Cocciniglia.

Sono stati prodotti 24 Bollettini fitosanitari nei quali sono state riportate tutte le indicazioni riguardanti la difesa e la gestione agronomica della coltura.

L'attività è stata realizzata con il sostegno del Consorzio Cantine Sociali del Vicentino e la collaborazione dei Consorzi Vini DOC. Gli stabilimenti delle cooperative suddette hanno funto da punto di riferimento locale per i recapiti settimanali e la diffusione delle informazioni a livello di comprensorio. I tecnici del Servizio hanno partecipato inoltre a numerosi Incontri e Convegni organizzati nel territorio su tematiche fitosanitarie di attualità.

1.2 CERASICOLTURA

La difesa integrata su questa coltura è stata svolta nei comprensori dei Colli Berici e della



Pedemontana coinvolgendo una decina di aziende test. Le ricognizioni settimanali sono iniziate il 19 marzo e si sono concluse l'11 giugno. Il gruppo di lavoro è stato composto da 5 tecnici suddivisi in 2 squadre.

Sono state redatte 14 edizioni settimanali del Bollettino fitosanitario informativo specifico per questa coltura. I tecnici del Servizio hanno anche partecipato in qualità di esperti agli eventi di promozione del prodotto realizzati a Castegnero, Chiampo e Marostica.

1.3 OLIVICOLTURA

La difesa integrata in olivicoltura si è avvalsa della collaborazione di 20 aziende test dislocate su 4 Comprensori: Pedemontana, Bassanese, Riviera Berica e Colli Lessini.

Le ricognizioni in campo sono iniziate a metà maggio e si sono protratte fino ad inizio ottobre con cadenza settimanale.

Il settore olivicolo è stato, tra tutti, quello che ha subito maggiormente le conseguenze dell'anomalo andamento meteorologico estivo. La prolungata attività e aggressività della Mosca olearia ha causato perdite di produzione notevoli in tutti i comprensori provinciali nelle situazioni dove la difesa contro questo insetto è stata eseguita in modo incompleto rispetto a quanto indicato e necessario.

Sono state redatte complessivamente 20 edizioni settimanali del Bollettino fitosanitario.

L'attività è stata resa possibile grazie alla collaborazione con l'A.I.P.O. Verona.



1.4 RETE METEOROLOGICA PROVINCIALE E CENTRO ELABORAZIONE DATI



La rete meteorologica del Servizio Fitopatologico è un apparato strumentale di supporto fondamentale alle attività di Difesa Integrata. È costituita da 20 stazioni di rilevamento automatico della temperatura dell'aria, dell'umidità relativa e delle precipitazioni, dislocate sul territorio provinciale in modo strategico. Ogni stazione è dotata di centralina di acquisizione e modulo di comunicazione per la trasmissione dei dati al Centro di raccolta. L'alimentazione è garantita da un pannello solare.

I dati dei parametri meteo sono raccolti ed elaborati presso il Centro di elaborazione, operativo presso l'Istituto di Genetica di Lonigo, nel quale sono ospitati anche quelli delle 12 stazioni meteo dell'Arpav di Teolo presenti nel vicentino.

Nel Centro è custodito l'archivio dati meteo che dispone di una serie storica trentennale.

2. Divulgazione

La divulgazione delle notizie e delle indicazioni riguardanti la difesa e la gestione delle colture è avvenuta attraverso varie vie e mezzi informativi.

1) Sito internet istituzionale della Provincia (spazio dedicato nelle pagine riservate all'agricoltura)

2) Mail ai portatori di interesse (250 utenti di Cooperative, Enti, Comuni, Organizzazioni di categoria e tecnici professionali).

3) Rubrica televisiva "Bollettino fitopatologico" su TVA Vicenza e TeleChiara (24 trasmissioni della durata di 10 minuti gestita direttamente dai tecnici del Servizio)

4) Segreteria telefonica interattiva.

In affiancamento ai bollettini fitosanitari è stato gestito anche un servizio di allerta/avviso di trattamento via SMS rivolto a circa 3.500 utenti del comparto viticolo (soci delle Cantine cooperative, produttori privati e tecnici). Tale servizio è stato finanziato dal Consorzio delle Cantine Sociali del Vicentino.

3. Assistenza al verde pubblico, ornamentale e stradale

L'assistenza al verde pubblico ed ornamentale della Provincia di Vicenza e dei Comuni convenzionati è un'attività in forte espansione in questi ultimi anni a causa della crescente attenzione

e sensibilità degli Enti pubblici locali e dei cittadini nei confronti delle tematiche ambientali. Il Servizio si occupa di:

1) individuare le cause di alterazione delle piante ornamentali mediante l'analisi della sintomatologia, la diagnosi dell'agente patogeno o la classificazione del parassita animale e di indicare i mezzi più opportuni di profilassi e terapia, nonché gli eventuali interventi che possono consentire una maggiore resistenza delle piante ospiti ai parassiti.

2) analizzare e seguire costantemente lo sviluppo e l'evoluzione delle principali malattie epidemiche delle piante ornamentali nel territorio vicentino in coordinamento con il Servizio Fitosanitario Regionale, il Servizio Forestale Regionale, con le Università e con le altre Province confinanti.

3) individuare e mettere a punto i metodi di lotta più convenienti ed opportuni per prevenire e combattere tali malattie.

Nel caso di alcuni parassiti particolarmente pericolosi, l'attività di informazione, prevenzione, controllo e difesa ha interessato l'intero territorio provinciale.

Ai Comuni convenzionati è stata fornita, su richiesta, una specifica assistenza tecnica su problemi particolari .

Per i privati cittadini, invece, è stato messo a disposizione uno sportello informativo per la prevenzione, il controllo e la difesa dai parassiti più diffusi.



Nel corso del 2014 sono stati monitorati in particolare i seguenti parassiti:

3.1 IFANTRIA CUNEA

L'Ifantria è un insetto che nella fase di larva provoca estese defogliazioni e gravi danni alle latifoglie in particolar modo ai gelsi, platani, tigli, aceri, ciliegi, vite e melo.



La potenziale gravità dei danni che quest'insetto può produrre sia a colture agrarie che a piante ornamentali ha costretto ad una lunga e capillare campagna di informazione su tutto il territorio provinciale e ad una sempre maggiore attività di monitoraggio e controllo.

Anche nel 2014 le ricognizioni compiute sono state determinanti per individuare modalità, epoche, intensità e dislocazione degli attacchi.

3.2 PROCESSIONARIA DEL PINO

La processionaria del pino è un lepidottero che attacca i Pini e i Cedri. I danni sono causati dalle larve che si nutrono voracemente degli aghi causando defogliazioni anche di forte entità.

Le larve, inoltre, possono essere causa di rischi per la salute delle persone e degli animali.

Negli ultimi anni la presenza di questo parassita si è intensificata e diffusa in modo significativo nel territorio creando allarme tra i privati cittadini e le Amm.ni comunali.

Il Servizio ha fornito, a richiesta, tutte le informazioni disponibili circa le metodologie di difesa di tipo meccanico (taglio ed eliminazione delle porzioni di vegetazione interessate dalla presenza dei nidi) e fitoiatrico (endoterapia con insetticidi specifici).



3.3 CAMERARIA



Cameraria ohridella è un insetto che allo stadio di larva si sviluppa nutrendosi a spese delle foglie dell'ippocastano causando danni rilevanti sia di natura fisiologica che estetica a queste piante ampiamente utilizzate nei parchi e viali pubblici.

Nel 2014 si è provveduto a monitorare il ciclo del parassita e laddove necessario sono state date le indicazioni necessarie per gli interventi di difesa sia ai Comuni che ai privati cittadini.

3.4 PIRALIDE DEL BOSSO

La piralide del bosso (*Cydalima perspectalis*) è un lepidottero di recente introduzione nella nostra Provincia (2010). Si sviluppa nutrendosi delle foglie, dei germogli e dei rami delle piante di Bosso e causando gravi danni estetici su questa specie coltivata diffusamente a siepe soprattutto nelle aree cimiteriali.

Nel corso del 2014 il Servizio ha seguito l'evoluzione del ciclo biologico del parassita e ha fornito le indicazioni più appropriate alla collettività per contenerne le infestazioni.



3.5 CANCRO COLORATO DEL PLATANO



Il Cancro colorato è una grave malattia del platano che provoca il deperimento e la morte delle piante attaccate. Il fungo responsabile (*Ceratocystis fimbriata*) è un patogeno molto infettivo contro il quale vige un decreto ministeriale di lotta obbligatoria del 2012. Sulla base di questa norma il Servizio Fitosanitario Regionale, Organo competente, ha definito un quadro di prescrizioni tecnico-operative circa l'esecuzione delle potature, degli abbattimenti, dei trasporti e dello smaltimento dei materiali infetti che sono indispensabili per prevenire la diffusione della malattia ma che comportano un notevole aggravio dei costi da sostenere per la gestione delle alberature stradali.

Nel corso del 2014, su richiesta di alcune Amm.ni comunali, il Servizio ha compiuto delle ricognizioni mirate per identificare i reali casi di malattia da trattare in modo differenziato secondo le disposizioni suddette.

3.6 CONSULENZA SPECIFICA AI COMUNI CONVENZIONATI

A favore dei Comuni convenzionati è stato fornito un servizio di consulenza specifica a richiesta.

Quest'attività ha riguardato:

- la tutela e la difesa delle specie ornamentali da fisiopatie, da agenti entomo-patogeni e da forme di inquinamento ambientale;
- la valutazione della stabilità delle alberature;
- le pratiche della piantumazione, del trapianto, della potatura e della concimazione delle specie ornamentali.

Nel 2014 sono stati compiuti 11 accertamenti per ognuno dei quali è stata stilata un'apposita relazione tecnica.



In alcuni casi complessi è stato fatto ricorso a professionisti di comprovata esperienza esterni alla Struttura.

4. Produzioni tipiche

4.1 OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DI QUALITA'

Nel 2014 le attività svolte a sostegno del settore olivicolo-oleario vicentino sono state fortemente limitate rispetto agli anni precedenti per oggettive carenze di mezzi e personale. Alle tre cooperative olearie del vicentino (OliBeA sca di Nanto, Pedemontana-Grappa di Marostica e la Malga Monte Asolone di Pove del Grappa) è stato fornito solamente il supporto tecnico necessario per lo svolgimento delle analisi organolettiche dei loro campioni (32 complessivi) per l'individuazione delle partite da destinare al confezionamento.



4. Emergenze fitosanitarie

4.1 CINIPIDE DEL CASTAGNO

Su tutto il territorio castanicolo italiano si sta diffondendo un nuovo parassita originario della Cina. Nel Veneto è presente in tutta l'area pedemontana, compresa quella vicentina. Il parassita è un insetto in grado di indurre la formazione di galle su germogli e foglie. Il danno comporta perdite produttive rilevanti con conseguenze anche sugli accrescimenti legnosi.



Il Servizio Fitopatologico, sin dal 2011, ha in corso un progetto di attività il cui obiettivo è controllare l'evoluzione della minaccia e realizzare tutte le azioni possibili per combattere il parassita in piena sintonia con le indicazioni provenienti dal Servizio Fitosanitario Regionale

Nel 2014 il Servizio ha collaborato con l'Università di Padova al monitoraggio del parassita ed ha illustrato l'attività svolta in un Incontro organizzato a Salcedo dalla Comunità Montana dall'Astico al Brenta il 14 novembre.



4.2 DROSOFILA SUZUKII

Il moscerino dei piccoli frutti è un parassita polifago originario del SudEst asiatico di recente introduzione in Italia e ritrovato nei ceraseti della Pedemontana nel 2012. Oltre al ciliegio colpisce altre piante da frutto con buccia sottile (lampone, mora, mirtillo, fragola, fico e vite) causando perdite di



produzione anche totali in prossimità della maturazione. Nel 2013 la sua presenza, invasiva e dannosa, è stata rilevata in tutti i comprensori cerasicoli vicentini mentre non sono stati segnalati effetti nocivi sulle uve. Nel corso del 2014, il Servizio ha predisposto una rete di monitoraggio capillare sia nella fascia Pedemontana che nei Colli Berici mediante trappole attrattive e ha dato informazione tempestiva degli elementi acquisiti attraverso il Bollettino Ciliegio.



In collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale e gli Organismi dei produttori è stato realizzato un Bollettino Speciale con le indicazioni agronomiche e fitoiatriche da seguire per contenere la nocività del parassita.

4.3 PROGETTO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE PULLULAZIONI DI CAVALLETTE

A fine 2013, in seguito ad una massiccia comparsa di cavallette nel periodo estivo, il Servizio Fitopatologico era stato incaricato da 35 Comuni del comprensorio dei Colli Berici e Lessini vicentini di predisporre un Progetto operativo di monitoraggio e contenimento delle pullulazioni di tali insetti nel 2014, in collaborazione con l'Università di Padova.

Il Progetto, creato anche con l'appoggio dell'ULSS 6 Vicenza e del Servizio Fitosanitario della Regione Veneto, è stato presentato ufficialmente nel mese di marzo alle medesime Amministrazioni comunali e alle Organizzazioni di categoria (Coldiretti, Confagricoltura, Cisl e Cia). La fase esecutiva è iniziata ai primi di aprile ed è proseguita fino a fine ottobre. Nel corso di questo periodo sono state realizzati monitoraggi sistematici del territorio, prove di lotta in laboratorio e sperimentazioni di campo presso 4 siti sperimentali nei Comuni di Brendola, Cornedo V.no, Nanto e San Germano dei Berici che hanno dato risultati molto positivi.



Sotto l'aspetto divulgativo sono stati redatti 20 Bollettini "SOS cavallette" pubblicati tramite i canali già in uso per il Servizio di Difesa Integrata. Sono state realizzate inoltre, due schede descrittive delle specie pullulanti, un blog internet (sos-cavallette), una mail dedicata, svariati comunicati per la Stampa locale, 2 trasmissioni televisive di approfondimento su TVA Vicenza (13 marzo e 28 giugno) ed un servizio TGR su RAI3 (15 maggio).

Sono stati organizzati anche 3 incontri frontali di sensibilizzazione per la popolazione (Lonigo il 13 maggio, Nanto il 14 maggio e Cornedo Vicentino il 15 maggio) mentre uno è stato creato appositamente per i tecnici comunali (Lonigo il 22 aprile).